Mercoledì 17 Ottobre 1906 — UDINE - Anno XI - N. 247

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Escluso i giorni festivi la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre » 8 — Trimestre » 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea Cent. 30 — In Cronaca » 50 — In quarta pagina » 10 — Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Udine, Via Cavour, Amministrazione.

Fatti e commenti

I gusti dei sovrani

Ogni sovrano ha le sue predilezioni. Francesco Giuseppe, per esempio, possiede una delle più splendide collezioni d'orchidee che esistano al mondo: più di 20 mila piante. E poichè anche per un imperatore il danaro non guasta, in questi giorni ne sono state vendute ben 1700, che hanno fruttato all'augusto possessore una bella somma di fiorini.

Quanto a Edoardo VII, egli conserva la passione pei bei vestiti. Ogni anno egli si fa fare un centinaio di calzoni e altrettanti panciotti. Ordina anche, ogni anno, una dozzina di vestiti e una ventina di redingotes, giacchette, smokings. A questi si aggiungono una quindicina di soprabiti, senza contare le uniformi di ufficiale dell'esercito e della marina, che formano oggetto di una fattura speciale. Così che il sarto di Edoardo VII incassa una trentina di migliaia di franchi per gli abiti borghesi e un ventimila per le uniformi. Il suo colore preferito è il bleu-marino.

Le truffe dello spiritismo

Per provare che i fenomeni spiritici cento volte sono figli dell'inganno, un noto prestidigitatore, certo Maskelyne, si dichiarò pronto a ottenere coi suoi congegni qualsiasi meraviglia spiritica, compresa la materializzazione degli spiriti.

Il rettore di una chiesa presso Birmingham, fervente apostolo dello spiritismo, promise di pagargli venticinquemila franchi, se il Maskelyne fosse stato capace d'imitare in modo perfetto, i più difficili fenomeni da lui ammirati nelle sedute spiritiche.

La sfida fu accettata, e l'esperimento ebbe luogo alla presenza di un pubblico numeroso.

Il palcoscenico era a fondo nero, illuminato dalle quinte.

Il pubblico vide a poco a poco levarsi a fianco del prestigiatore un vapore bianco che andò gradatamente aumentando. Poi il vapore svanì lasciando una luce velata, che si trasformò in un'imagine di donna. L'illusione era perfetta. Pareva di vedere uno spirito. L'immagine si abbassò, si recò sul palcoscenico e fece un salto innanzi. Era una graziosa ragazza in carne ed ossa.

Il Maskelyne dichiara di aver guadagnata la scommessa, e spera che l'arcidiacono non gli farà aspettare molto i venticinquemila franchi.

ITALIA, GERMANIA ED AUSTRIA

I tre sovrani a convegno?

La «Vita» pubblica fra le informazioni: «Da fonte bene autorizzata si dà questa versione al viaggio del ministro degli esteri germanico a Vienna ed a Roma. I rapporti fra Italia e l'Austria, e quelli forse più gravi fra l'Italia e la Germania, hanno notevolmente diminuito l'importanza della Triplice, ad esclusivo vantaggio dell'accordo anglo-francese. La Germania ora ha preso l'iniziativa che ricondurrà la triplice all'antica solidità, e ne risollevi il prestigio. Perciò prima si dovrebbe assicurare l'eliminazione dei malintesi fra Roma e Vienna e fra Roma e Berlino; poi si compirebbe un avvenimento inteso a dimostrare che la Triplice ha ripreso intero il suo vigore. Nessun accordo sarebbe stato preso sulla natura di questo avvenimento, che potrebbe essere anche l'incontro dei tre Sovrani».

Le condizioni incredibili del materiale ferroviario

Una macchina che perde i pezzi per strada

Telegrafano all'*Avanti!* da Perugia, in data, ore 9.30, che il treno misto 3235 che parte alle 8.40 da Perugia per Foligno, fatti appena cinquecento metri, dovette fermarsi, perchè una ruota della macchina perdeva... i pezzi per la strada. Si dovette attendere circa un'ora la macchina rimorchio. I commenti guasterebbero!

Il riposo festivo sarà presto presentato alla Camera

Si annunzia che sono state già concordate fra Giolitti e Cocco-Ortu le disposizioni fondamentali per la legge sul riposo festivo che sarà subito presentata alla Camera.

Un libro buono e bello

E' opinione di molti che gli uomini siano ancora, in gran parte, deboli e più vogliano che non possano. Educati malamente fin dall'infanzia per ciò che può costituire la nostra forza di resistenza nella vita; rinchiusi anzi tempo, nell'età in cui il nostro corpo più avrebbe bisogno, per rafforzarsi, di aria libera, di sole, di attività fisica, rinchiusi in ambienti spesso malsani a imparare l'inutile, a impallidire come piante coltivate nelle tenebre, si perde, il più delle volte, ogni salda vigoria e ci si prepara ad esser vittime di ogni malanno: poveri zimbelli che non cantano, non godono, non amano, senza *una fede o una precisa volontà di vita*, attendono gli uomini malinconicamente la loro fine, talvolta maledicendo, talvolta col sollievo che la morte arreca a chi, non avendo saputo approfittare di niente, ha incolpato, della sua disgrazia il destino cieco od altre forze più o meno misteriose ed avverse.

Noi siamo ancora deboli e dei deboli *abbiamo la insufficienza, le nervosità*, le viltà improvvise; siamo i candidati della nevrastenia, la quale, al colmo della nostra giovinezza, ci attende per farci invecchiare anzitempo, per avvelenarci l'anima e il pensiero e il sangue; per darci sofferenze, apprensività, *malinconie infinite!*

Quante creaturette tristi e sapienti, — che *vi snocciolano tutta la Divina Commedia* come se si trattasse d'un *sermone*; che vi parlano di Copernico, di Galileo o di problemi astrali e che magari dicono la loro opinione per la politica di Witte o sull'avvenire della Russia, — giunte all'età dell'amore e della gioia, non vedono la vita limpidamente nella sua grande bellezza che avvolge, *tormenta ed esalta, ma la vedono* attraverso un velo che tutto adombra *e impallidisce e non* provano la simpatia umana e non amano i loro simili: queste creature sapienti saranno gli scettici, gli indifferenti, i suicidi del domani, i deboli, infine, gli impossenti, la *grande zavorra* della società.

Orbene, *tutto ciò che tenda ad una* esaltazione della forza nelle sue manifestazioni molteplici, gentili e possenti; tutto ciò che tenda a ritemprare le anime nostre malate, che una letteratura snervante, fatta, in maggior parte di importazioni, corrompe sempre più, è da indicarsi a mio avviso. Non si conosce forse il molto male che i libri fanno e non vi si bada; ebbene, se v'è caso, una volta tanto, che qualcuno, fra i molti libri che compaiono in Francia e in Italia, rechi nell'intima sua essenza un germe di bene, affrettiamoci a segnalarlo ai lettori. Questa volta è il caso di una forte poetessa francese: *Valentine de Saint-Point*, poco conosciuta ancora in Italia, certo non tanto quanto si merita.

Ella intitola una sua raccolta di versi: *Poèmes de la mer et du soleil*, e la promessa grande, che è contenuta nel titolo non è tradita una sol volta in tutto il corso del volume.

Valentine de Saint-Point è nipote di Lamartine; al suo grande parente ella dedica il libro, e della dedica mi piace *riportare* due terzine, che segnano il carattere dell'autrice e dell'opera sua.

> «Dans tes cris j'ai cherché la note inexprimée
> Que ton âme n'a pu chanter. Puis animée
> Par ton sang qui bout dans mes veines et mon [coeur,
>
> «Par la passion pour le triomphante vie,
> J'ai magnifié ton Dieu dans le soleil vainqueur
> Que debout a fixé l'orgueil de mon envie».

Ella ha magnificato il sole vincitore, ha *magnificato* il mare, il vento, le libere forze e le carezze della vita e le paure della morte.

Per entro il suo verso, ch'ella piega e tempra e rende arrendevole a sua volontà, si che a volte procede aspro e forte come un grido, a volte si distende *solenne e si ammorbidisce* in carezzevoli armonie; per entro il suo verso *sapiente* le voci delle cose trovano il loro giusto accento. La vita è bella e deve essere amata ne' suoi doni, nelle sue gioie, per il poco o il molto che possa dare: questo è il verbo che regge il volume, l'unica esaltazione alla quale tendono i singoli canti. *Dopo* tanto pessimismo, tanto grigio, tanta disperata povertà *di vita, non fa male, no*, una simile esaltazione e gli uomini dovrebbero serbar gratitudine a chi desta loro una speranza, a chi indica loro una possibilità di gioia.

Valentine de Saint-Point è una scrittrice eminentemente rappresentativa; *nel nostro secolo è un segno* della comune volontà, di ciò che desiderano i più, dell'ardor di vita verso il quale l'umanità tende anelando. L'arte di lei è quindi profondamente umana, perchè guidata da quel senso superiore di simpatia che lega l'artista alle turbe, che fa dell'artista la più alta espressione di una volontà, la quale accende e *turba mille* cuori e li affratella in un desiderio comune.

Ella ha prestato orecchio alla voce che nel caos dell'oggi è ancora come un incerto *vagito, ma* che trionferà domani per assentimento universale, e questa voce ha fermata nelle sue salde concezioni, ne' suoi versi che vibrano ed hanno spasimi e dolcezze e rivestono l'idea magnificamente in una semplicità talvolta rude, talvolta soave, sempre forte e indimenticabile.

Il lettore si accorge subito di non essere in *presenza d'uno de' soliti* sfoghi letterari, dai quali traspare la mediocre vanità di un'anima insufficiente che *tonta* e non sa che voglia e non sa che si faccia; no, la concezione unica che ispira tutto il volume si appalesa fin dalle prime pagine possentemente e continua, si sviluppa nei vari canti, trova tutte le sfumature, si compie nel suo ciclo ben determinato, starei per dire armonicamente matematico. Non siamo di fronte a meschine esercitazioni *solitarie*, che non hanno se non un valore di rapporto fra l'anima dell'artista e l'artista stesso e cadono inutili nel mondo, destinate quali che rare accolte sentimenti di persone malate; è un'anima accesa di entusiasmo, un'anima *giovane* e forte che guarda il sole con ardimento, che guarda la vita come una benedizione e canta, canta per il bene suo e degli altri.

Dagli inni alla morte, al mare, al vento, ai canti della terre del sole, nei *quali passano rapide* visioni abbaglianti del Marocco, dell'Italia, della Corsica, della Spagna, alla *Laus vitae* che chiude il volume è tutto un progredire rapido e incalzante che affascina e conquide. La morte alla fine, col suo dolce mistero; la morte che è lo *spazio*, *la morte* che è l'infinito:

> «Désormais étrangère à la douleur humaine,
> Je ne verrai plus rien que l'infini soyeux,
> Les cheveux de lumière, hiératique et sans haine,
> J'irai sans frissonner sous le baiser amer,
> Triste, toujours... j'irai dans l'inconnu domaine
> Pour devenir enfin la chose de la mer».

E così serenamente la visione si chiude.

Il libro è buono e bello. Io lo consiglio a quanti non sentono la dolcezza del sole e piangono brancolando nella loro misera cecità.

Udine, 16, ottobre 1906.

GIUSEPPINA M.

Innumerevoli adesioni al congresso dei magistrati

Il comitato ordinatore del I Congresso dei *magistrati, che si terrà a* Roma il 15 Gennaio 1907, annunzia che finora più di tre quarti dei magistrati hanno mandato la loro adesione al Congresso, tra cui 77 presidenti di tribunale, 67 procuratori del Re, 156 consiglieri d'appello, 3 sostituti procuratori generali, 12 presidenti di sezione di Corte d'appello, 7 primi presidenti d'appello, 21 consiglieri di Cassazione, ecc. I pretori ammontano a 1085.

Contro l'elettorato alle donne

Ieri innanzi alla I sezione civile della Corte d'Appello di Napoli si è discusso il reclamo avanzato da 300 donne contro la deliberazione della commissione provinciale elettorale che negava loro l'iscrizione nelle liste elettorali politiche. Il Procuratore Generale ha concluso per il rigetto del reclamo, e la Corte decise analogamente.

Le avventure di M. Gorki in America

Cameriere per non morire di fame!

Un telegramma di New York annunzia che Gorki e la sua amica Andriewna, sono partiti dall'America ieri, a bordo del piroscafo *Principessa Irene*, viaggiando sotto un altro nome.

E' noto che quando Gorki giunse agli Stati Uniti nessun albergatore volle riceverlo, perchè la signora Andriewna non era sua moglie. Il Gorki sta scrivendo un libro intitolato «Madre», in cui esporrà le sue impressioni.

Egli, però, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Pare che oltre alle umiliazioni fattegli subire dai puritani americani, egli abbia anche sofferto la miseria. Rifiutò con sdegno i soccorsi di persone ricche, e i suoi lavori non fruttarono quasi nulla. La sua amica era troppo fiera per accettare l'elemosina: essa volle guadagnare la vita colle proprie fatiche, e fece la cameriera di albergo, presso la colonia socialista dove Gorki viveva. Essa portava l'uniforme da cameriera lavorava insieme con varie cheliere, ed accettava le mancie che le venivano date. Tutti i clienti capivano che essa doveva essere qualche signora distinta, ma non la riconobbero, nè del resto ella volle farsi riconoscere.

Il loro figlio è partito per la Nuova Zelanda, in cerca di fortuna.

Quello che si rinviene nei ferravecchi in Ispagna

L'*Heraldo* pubblica un dispaccio da Vigo, il quale annunzia che nel momento in cui un ferravecchi vuotava un sacco, una bomba che vi si trovava esplose ed egli rimase ferito.

Cronache Provinciali

Aviano

Consiglio Comunale

17 — Ieri il Consiglio comunale tenne una seduta ordinaria: Nominò l'avv. Carlo Policreti secondo delegato del Comune nel Consorzio per la ferrovia pedemontana S. Daniele-Sacile. Deliberò la rinnovazione del Consorzio per la condotta veterinaria, e inoltre approvò che anche i Comuni di Montereale e di S. Quirino possano entrare a far parte del predetto Consorzio. Il Sindaco, in tale incontro trovò di lodare l'opera prestata dall'attuale veterinario Zuccolo dott. Luigi.

Il Consiglio trovò di aumentare lo stipendio ad uno degli stradini, affidando allo stesso la direzione sugli altri, e la sorveglianza sui pubblici acquedotti.

Approvò il nuovo Regolamento di polizia rurale.

Istituì una seconda scuola mista nel capoluogo.

Approvò il conto consuntivo comunale 1903.

Confermò per due anziche per un anno, a perito Municipale il sig. Penzi Giorgio geometra. Per quattro anziche per due l'impiegato municipale signor Del Turco Francesco, e ciò per attestazione di stima verso i due egregi impiegati.

Rinviò ad altra seduta la trattazione dell'oggetto: Inscrizione degli impiegati comunali alla Cassa di previdenza per le pensioni.

Brevi note sugli argomenti trattati: E' da lamentarsi che a tutt'oggi la mancata adesione del Comune di San Daniele al Consorzio per l'istituenda ferrovia pedemontana, abbia ritardato la stipulazione del contratto con la Veneta, per l'allestimento del progetto relativo.

Speriamo che il Comitato, e specie il suo Presidente, cioè il Sindaco di Udine, sappiano conseguire una pronta soluzione.

L'allargamento del Consorzio veterinario, senza danneggiare Aviano, gioverà ai due contermini Comuni, che trovarono nel Capoluogo del mandamento adesione ed appoggio.

L'istituzione della nuova scuola riesciva necessaria. Notiamo con vero compiacimento, ch'è ormai si può dire, tradizionale nel Comune di Aviano, o *per lo meno nella grande maggioranza* di esso, la cura e l'incremento della scuola.

Il nuovo Regolamento di polizia rurale, ha fatto seguito a quegli altri due già approvati, di polizia urbana e stradale.

San Giorgio di Nogaro

Pubblica igiene

16 — Stimo opportuno riferire che il caso di *grup*, segnalatovi dal mio antecessore *Furio* è stato fortunatamente il solo che si ebbe a deplorare in paese; caso che, del resto, mercè un'abile operazione compiuta, è stato dichiarato fuori pericolo.

Pel personale ferroviario

Approvo anch'io pienamente quanto ha scritto il corrispondente che mi ha preceduto intorno al personale ferroviario *viaggiante* il quale davvero è soggetto ad un sistema di servizio e di trattamento meritevole di modifica, — e *mi propongo*, quanto prima, di parlarvi dei macchinisti e fuochisti pur essi degni di maggiori considerazioni.

Riapertura di una segheria

In questi giorni è stata riaperta in via Aquileia, la segheria del sig. Zuzzi di Lausana.

Pel signor Barattin

Il signor Barattin ringrazia a mio mezzo l'autore della corrispondenza, *per lui gradit*issima, circa la partenza di una squadra di operai per l'Istria, onde procedere al taglio di quelle foreste, e mi incarica di riferirvi che un'altro anno egli si recherà in quella regione alla testa di una molto più numerosa colonna di operai tutti di S. Giorgio Nogaro.

Un plauso al bravo Barattin.

Nella Società operaia

Raccolgo con grande piacere la notizia che probabilmente col 1. gennaio p. v. a segretario della Società Operaia locale sarà nominato il sig. Chiaruttini Benedetto, uno dei più colti giovani che vanti la Società stessa.

Sarebbe diffatti ora che si pensasse anche a tale nomina dovendo essa cadere per necessità su persona non solo facoltosa, ma anche istruita; ed il sig. Chiaruttini, più che altri dispone sì dell'una che dell'altra cosa.

Noi che abborriamo la superbia ed ogni sorta di mal sopportata democrazia, ci congratuliamo col sig. Chiaruttini vero tipo di democratico e di galantuomo.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

In difesa dello zucchero

Dolce argomento che torna a far capolino ora, tra le riviste e i giornali e che sarà oggetto tra breve, di battaglie parlamentari e di discussioni, se la riduzione della rendita, condurrà realmente alla diminuzione degli aggravi su taluni alimenti fondamentali.

Se la riforma viene, tocchi essa lo zucchero; e, ridotte in limiti modesti di prezzo, vengano realmente benedette nelle case dell'operaio e del contadino le candide e dolci zolle zuccherine, che l'imbecillità degli uomini hanno abituato a considerare non quale un alimento, ma come un lusso della gola.

Lo zucchero è un alimento principe e come tale ha diritto ad onori regali; e se l'uomo dimentica tutto ciò e lo pospone a cento altri alimenti, la colpa è della sua ignoranza, se pure non è dell'insipienza di chi questo nutrimento carica di balzelli che lo allontanano di più dall'uso comune. Lo zucchero non è soltanto un buon alimento, perchè può vantaggiosamente sostituire i cibi amidaij, ma è qualcosa di più; è un alimento riparatore per eccellenza, e tale che dal punto di vista del *risparmio*, potrebbe anche essere preferito all'albumina.

Le prove ormai sono raccolte in gran copia, e la difesa dello zucchero è scritta da *molto tempo nei* trattati di fisiologia. E, quindi ora che la difesa si faccia sentire anche in Parlamento e si trasformi in una facilitazione tangibile all'acquisto dello zucchero.

In Francia nel 1903 si è realmente *organizzata una prova* ufficiale sul valore dello zucchero, come combustibile organico. Si trattava di una gara di resistenza di due squadre di impiegati ferrovieri in identiche condizioni organiche. Una squadra si nutriva nei modi abituali: l'altra faceva larghissimo uso di zucchero. Anzi con un allenamento adatto, gli individui della *seconda squadra riuscirono a introdurre* e a digerire assai bene, utilizzandoli completamente, 200 *gr.* di zucchero per giorno.

Orbene la gara dimostrò una resistenza assai superiore negli individui che avevano fatto largo uso di zucchero; e sebbene non si debbano escludere altri fattori nel determinare *questa risultante*, è però indubbio che essa spinge a pensare che lo zucchero *agisca* realmente come alto fattore di energia. In molte corse del resto, ed in genere in molte prove ginniche, si è riconosciuto l'utile impiego dello zucchero, come alimento di risparmio.

Lo si è perfino definito *un alimento respiratorio*: e il nome, imperfetto, *risponde per taluni lati alla verità* fisiologica.

Perchè, però, lo zucchero possa trovare applicazione, e rispondere alla sua missione, non deve essere di costo elevato. Se ciò non si verifica esso diviene un alimento di lusso, e i suoi vantaggi fisiologici, sono uccisi dallo svantaggio economico. Oggidì non v'ha dubbio *di sorta*, che a cagione dell'alto prezzo lo zucchero non è un alimento di *risparmio*: assai *meglio è per* l'organismo, dal punto di vista economico e tenendo conto del rendimento calorimetrico, abbruciare dell'alcool, e se non si vuole ricorrere all'alcool consumare qualsiasi idrato di carbonio.

Conseguenza logica si è che mentre *in altri paesi*, lo zucchero è entrato come elemento ponderabile nella razione alimentare dei lavoratori, da noi invece costituisce una assoluta quantità trascurabile nel bilancio organico. Altri potrà dire le ragioni, che spiegano la persistenza dei governi nel favorire vergognosamente i produttori nazionali di zucchero, a tutto detrimento del pubblico; per biologo, la constatazione ultima è quella, che lo zucchero *non* risponde a cagione di artifiziosi fattori economici, alla sua missione naturale.

E le conseguenze si fanno risentire in mille modi. Per questo irrazionale stato di cose, le industrie delle conserve, delle marmellate, delle giulebbe, *prospere* (vedi *ironia dei fatti*) in paesi ove non si conosce l'allevamento delle *piante da frutta*, sono sconosciute da noi. I pochi che hanno voluto tentarle, hanno dovuto smettere, di fronte all'assurdo del nostro organamento doganale.

Lo stesso avviene per le paste e per i biscotti dolci. Questi ultimi, *specialmente costituiscono* uno dei più sani e più razionali alimenti: semplici di costituzione, ben tollerati dallo stomaco, interamente assimilabili, di trasporto facile oltre ogni dire, di conservabilità semplicissima.

Non a torto in altri paesi, in Inghilterra, in Olanda, in Belgio, sono diventati di uso comune, e non v'ha operaio che non si permetta il lusso ragionevole del biscotto dolce assieme col caffè. Da noi, invece, il *biscotto* è rimasto un lusso dei ricchi; e il prezzo di questo materiale alimentare, che

potrebbe porsi subito dopo i generi di *prima necessità*, è rimasto al punto in cui era dieci o venti anni or sono, superando del doppio, talora del triplo, il prezzo che esso ha in altri paesi.

Così il biscotto è rimasto un oggetto inutile per noi: e tutte le fabbriche italiane non arrivano a smerciare tanto biscotto, quanto ne smercia da sola la Cooperativa di Glasgow.

L'elenco delle conseguenze potrebbe estendersi. Per l'insipienza di chi artifiziosamente ha voluto altissimo il prezzo dello zucchero, anche il cioccolatte è rimasto da noi un prodotto di secondo ordine, e appena appena accenna a diffondersi, mentre nella piccola Svizzera l'industria del cacao, favorita da un razionale prezzo dello zucchero, è assurta a splendori irraggiungibili.

Non so se queste e mille altre considerazioni possono aver valore di *fronte* agli interessi di una casta di industriali, e alla cocciutaggine dei governi. Se appena appena si valuteranno le ragioni fisiologiche e le economiche, l'ora del trionfo per lo zucchero deve essere giunta anche in Italia, e il dolce alimento entrerà finalmente a prendere il suo posto, tra le basi nutritive del lavoratore. *c.*

Pinzano

LA MOSTRA BOVINA

15. — Ero qui convenuto con altri amici quale giurato per la Mostra bovina che oggi doveva aver luogo, ma la *solita* pioggia ha impedito che gli allevatori giungessero col loro animali e così l'Esposizione venne definitivamente rimandata al giorno 19 venturo Novembre, nel qual giorno avrà luogo anche l'inaugurazione del mercato.

Dico *solita* pioggia perchè pare impossibile: a Pinzano piove sempre: piove il giorno dell'apertura del ponte, piove otto giorni dopo, piove oggi e pioverà, a quel che pare, *sine fine!*

E' vero che qui certuni asseriscono di saperne la causa e che secondo loro vi sarebbe un rimedio pronto, efficace, ma.... lasciamo andare!....

Ci accolse gentilmente l'egregio Sindaco Scatton che condottici in casa sua ci volle offrire una bottiglia di quell'eccellente vin bianco che si produce a Pinzano.

Poi una visita al ponte, che oggi offriva un'interesse particolare per la molta acqua del Tagliamento.

Indi una visita alla Latteria sociale tenuta con molto ordine, con molta pulizia e ove si produce del formaggio che i convenuti trovano squisitissimo.

Il pranzo ha luogo nella Sede della Società operaja. Al posto d'onore siede il Sindaco. Ai lati vedo il sig. Enrico Ballico e il dott. Casellati, poi il dott. Vicentini, il sig. G. B. del Frari, il dott. Bassi, il dott. Longo, il sig. Luchini, il farmacista sig. Zanier, molti membri del Comitato ordinatore per la mostra bovina, ed altri, assessori e consiglieri del comune di Pinzano, tutte simpatiche persone delle quali mi sfugge il nome e che ci furono larghi d'ogni cortesia.

Allo spumante prende la parola il Sindaco Scatton che si esprime in questi termini:

« Ringrazio gli Egregi Cooperatori tutti per l'opera prestata allo scopo che la Mostra Bovina indetta in questo mio Comune avesse avuto riescita degna del sincero interessamento fatto ed al fine di essere utile all'industria zootecnica, spiacente se per l'inclemenza del tempo il desiderato successo non è corona a tanta attività.

Auguro però che lo scoraggiamento, del quale certo ognuno di noi oggi è avvinto, sia passeggiero come il maltempo, nè faccia deviare alcuno dalle encomiabili iniziative per il miglioramento bovino tanto sentito in questa nostra plaga, facendo voti che nel 19 prossimo la riescita sia quale si desidera, e Giove Pluvio si mantenga più benigno.

Aperta alla vita commerciale di questo paese e dei Comuni che gli fanno corona la tanto invocata via sopra il Tagliamento, auguro per il loro miglior benessere economico che qui convenga a disputa la lotta contrattuale fra le due piazze che oggi si contendono il primato del Commercio di questa zona e bene accetto sarà chiunque che nel fine di cooperare a tale *miglioramento* porterà qui la propria sede o recapito per il ramo mancante o deficente.

Bevo alla prosperità dei Comuni chiamati all'odierno concorso, alla salute del benemerito Presidente Comm. Pecile per la costante opera del quale hanno vita le locali Istituzioni tanto benefiche all'agricoltura, alla salute e buona *amicizia* dei presenti ».

Deplorando poi l'assenza del Presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo, Comm. Prof. Domenico Pecile e del Cav. D.r Gio. Batta Romano, propone che agli stessi vengano inviati i seguenti telegrammi:

Comm. Pecile
Presidente Comizio Agrario

Sangiorgio Richinvelda

Inclemenza tempo impedì concorso; Mostra rimandata 19 novembre. Giurati, Rappresentanze riuniti Le inviano deferente saluto.

Scatton.

Cav. Dott. Romano — Udine.

Rappresentanze, Giuria riuniti a banchetto spiacenti sua mancata presenza partecipano Mostra bovina rimandata 19 novembre.

Scatton.

La proposta del Sindaco viene accolta ad un'animità.

Intanto entra nella Sala il parroco del luogo, il popolarissimo *Pre Zef*, il quale ringraziando per l'invito alza il bicchiere alla salute dei presenti.

Ha quindi la parola il Dr. Longo che è di una fecondità inesauribile: in *conclusione egli dice* che su d'un fatto possiamo essere o anzi siamo tutti d'accordo, in quello cioè che bisogna produr *molto* e produr *bene*.

Poi viene la volta del Dr. Vicentini che parla ascoltatissimo sull'opportunità di selezionare la razza alpina quale primo, efficace mezzo di miglioramento.

Pre Zef è felicissimo inneggiando alla concordia negl'intenti, al benessere del suo paese.

Il Sig. Ballico ha trovato un'opportuno paragone nei parapioggia e nei parasoli... Tutti capiscono dove la va a parare e applaudono.

Il Sig. Luchini rileva i meriti del Sindaco Scatton, come uomo integérrimo, come lavoratore indefesso. Brinda al lavoro, al progresso; beve alla salute dei presenti

Il dott. Bassi fa un magistrale discorso sul *miglioramento del bestiame*, sulle *Società di allevatori*.

Parla di nuovo il dott. Longo. Questo ha una vena *che mai si estingue*; è come la pioggia che cade in questo benedetto paese! Parla, parla, trova dei *contradditori*, tutti vogliono dir qualche cosa sempre in merito al miglioramento bovino locale.

Ricordo anche un discorso del sig. Del Frari il quale con una foga, con un ardore tutto giovanile parla in favore del Sindaco Scatton; lo addita come campione nel lavoro, nella tenacia dei propositi; incuora tutti a lavorare, a cooperare per il progresso dei singoli paesi.

E poi parlano il sig. Picco, il sig. Mestron, il sig. Ceconi e altri dei quali non ricordo il nome.

Una parola di encomio al sig. Giovanni Mecchia per il modo col quale venne servito il pranzo. Una lode al dott. Longo per i suoi vini gentilmente offerti, che dimostrano come Egli, oltre che essere medico distinto, sia anche un esperto enologo.

Ma i lettori diranno; questo benedetto giurato e compagnia non hanno fatto altro che banchettare! Precisamente! — Abbiamo però anche molto parlato e questo scambio di idee io credo non sarà per riuscire del tutto inutile.

Ringrazio e saluto di nuovo, anche a nome dei colleghi, i vecchi e nuovi amici di Pinzano e arrivederci al 19 venturo, se non pioverà!!...

Un giurato

Aviano

Cose incredibili

Due anni or sono l'Amministrazione postale dichiaravasi disposta ad aprire un nuovo ufficio in Marsurè: Il Comune, con lodevole sollecitudine, assunse gli oneri relativi. Ma da allora l'Amministrazione postale non si è più fatta viva. Il Sindaco scrisse delle lettere e... non si rispose. Provocò un voto del Consiglio e lo comunicò al Ministero: e questo non rispose. Tornò a scrivere, poi telegrafò e... non si rispose. Gli alti papaveri della nostra burocrazia dormono, tranne però quando incassano lo stipendio che i contribuenti loro pagano.

Latisana

Il sig. Candido Gnesutta, dopo l'ultimo articolo del *Giornale di Udine*, contenente parole offensive a suo riguardo, ci inviò una sua dichiarazione da pubblicarsi nel *Paese*. Ma essa (sien rese grazie alle RR. Poste) andò smarrita. Egli dovette perciò rimandarcela. Ciò spiega il ritardo della pubblicazione. *(Nota della Redazione)*.

La dichiarazione di un Consigliere

Trovò nel *Giornale di Udine* dell'undici ottobre, sul resoconto della seduta consigliare del Comune di Latisana, alcuni periodi che mi riguardano personalmente.

Non intendo entrare in personalità, come cerca farlo l'articolista A. F. nè di rispondere e confutare le asserzioni di questi, bensì di dare ai fatti e alle parole, di cui mi si incolpa, il loro giusto significato, affinchè i lettori imparziali e sereni giudichino la mia condotta.

Non ho pronunciato *«villane parole»*, come afferma l'articolista, all'indirizzo del cav. Marin, ma semplicemente dichiarai (al voto di plauso e di ringraziamento per l'opera da questi prestata al paese per un ventennio o trentennio, quale sindaco, proposto dal cav. Peloso-Gaspari) che non aveva niente in contrario se la sua proposta fosse stata *personale*, *mentre mi opponeva* se intendeva interpretare la volontà dell'intero Consiglio. *(V. verbale consigliare)*.

E perchè tutti gli altri consiglieri non si associarono al cav. Peloso-Gaspari, ma si chiusero in un solenne mutismo? Dunque non ero io solo il dissenziente; ed ho avuto forse il torto di essere franco contrariamente agli altri colleghi! Inoltre, lo creda pure l'articolista, le mie parole erano rivolte al Sindaco Marin e non all'uomo privato, poichè non trovo ragione, e sfido chiunque a trovarla, per concepire odio per differenza di idee.

Trovo poi le parole « non neghereste che qualche giorno fa, interpellato sull'attuale crisi, avete detto che avreste votato ancora la carica di Sindaco ».

Le persone stesse, che mi udirono parlare in proposito, e che riferono al corrispondente o che scrissero al *Giornale di Udine*, interpellate personalmente, affermarono inesatte le parole *ch'io avrei votato nuovamente pel Marin*.

Potrei citare le testuali parole pronunciate in quella sera, ma preferisco astenermi per non entrare in personalità e fare degli odiosi confronti che, pur non recando alcun vantaggio alla cosa pubblica, trascinano in non proficue e poco sincere invettive.

Ciò sono stato costretto a pubblicare a tutela della mia dignità; mi appello intanto al giudizio degli imparziali, quindi a quello del Magistrato.

Candido Gnesutta.

Cividale

Grave malore

15 — Da parecchio tempo il nostro Egregio Sindaco sig. G. Batta Angeli venne colpito da male cardiaco. Oggi versa in condizioni gravissime.

Le Scuole

Ieri vennero aperte le scuole.

Padiglione Zamperla

Domani sarà fra noi il padiglione Zamperla.

Pianterà le tende in piazza del Duomo.

Scavi

Gli scavi nel sagrado del Duomo hanno messo alla luce cose importantissime per gli studiosi.

Il tempo è pessimo. Piove da parecchi giorni ininterrottamente.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 17 ottobre, san Vittorio.

Effemeride storica

Diluvio

17 ottobre 509. — E' tradizione — raccolta dal Joppi nelle sue schede — che un vero diluvio siasi avuto in questo giorno, che d'eguale non ricordavasi — pure per tradizione — che quello di Noè.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del '6 Ottobre 1906)

Affari comunali approvati

Udine. Condotta veterinaria suburbana. Regolamento e tariffa.

Spilimbergo. — Modificazione al Regolamento per gl'impiegati a salariati comunali.

Teor. — Regolamento per la tassa cani.

Moimacco. — Nuovo Cimitero. Prestito di L. 4000.

Cividale. Regolamento comunale sulla tassa spettacoli e trattenimenti pubblici.

Palmanova — Prestito di L. 123.000 per l'acquisto ed adattamento del Palazzo del Comando.

Forni Avoltri — Borse di studio per un allievo maestro.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana Svincolo cauzione daziaria 1896-1900.

Udine. — Locali scolastici a S. Rocco, Cormor, Baldasseria. Mutuo con la Cassa di Depositi e Prestiti.

Sauris. — Aumento da L. 300 a L. 400 agli insegnamenti delle scuole di Sauris di Sopra e di Latois.

Segretariato dell'Emigrazione

La riunione di lunedì

L'altra sera si riunì il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine; numerosissimi gl'intervenuti — quindici su diciotto convocati — signori: Fusari, Valtorta, on. Girardini, Murero, on. Caratti, Bedetti, Rondelli, Faioni, Pignat, Fontanini, Driussi, Cudugnello, De Poli, Cosattini e avv. Conti.

Sotto la presidenza dell'ing. Cudugnello, la discussione durò ordinata ed a lungo.

L'avv. Cosattini riferì intorno ad alcuni fatti d'indole ammininistrativa, circa i quali il Consiglio approvò l'operato della Commissione Esecutiva.

Si discusse tra i sigg. Caratti, De Poli, Girardini, Driussi, Cudugnello, Cosattini e Valtorta, sui mezzi più efficaci onde far la propaganda tra gli emigranti a favore del Segretariato: come conclusione si decise di trasformare in quindicinale — da mensile che oggi è — il bollettino del Segretariato « L'Emigrante » circa il quale l'on. Caratti ed altri convenuti espressero il loro compiacimento per il modo onde esso è compilato.

S'incaricarono parecchi dei presenti a far pratiche acchè i Comuni della Provincia s'interessino ancor di più del Segretariato.

Riferì sul lavoro già fatto per il prossimo *Congresso Nazionale*, l'avv. Giovanni Cosattini che fece anche la relazione morale dell'annata, approvata e lodata dai *presenti*.

Il sig. Valtorta espose la relazione finanziaria dell'anno corrente ed anch'egli riscosse unanime approvazione.

La riunione si sciolse verso le ore 23 dopo che il Consiglio Direttivo ebbe applaudito alla solerzia ed all'operosità della Commissione Esecutiva.

DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento

Panciera Vittorio: N. 2 sciabole della Guardia Nazionale.

Masetti Angelo: Frammento di bomba del 1848 raccolta in Udine.

Baumgharten Gemma: N 2 medaglie militari del defunto Giuseppe suo padre Capitano dell'Esercito Nazionale.

Viareggio Eusebio di Venezia: Carta monetata dell'assedio di Venezia del 1848-49.

Silvio Adreoli per le sorelle Persello di S. Daniele: Sciarpa di servizio dello zio Emilio Persello dei Mille; Spalline, guanti, placca del cinturino, dragona di sciabola, numero del berretto e n. 2 palle dalle quali il Persello fu colpito nel 1864, Medaglia dei Mille e nastro, medaglia commemorativa.

Bortoluzzi Gio. Batta di S. Daniele: Chepy e zaino adoperati dallo stesso all'assalto di Montepelago (Ancona 1860).

L'assemblea straordinaria dell'Unione Agenti

Seguì ieri sera, nella sala superiore del Teatro Minerva, l'annunciata assemblea dell'Unione Agenti di Commercio per la discussione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Gl'intervenuti erano una quarantina.

L'assemblea approvò la *relazione* morale e finanziaria della gestione precedente, senza discussioni.

Vivace si è *fatta la discussione* riguardo al distacco della sezione di Spilimbergo, ma si concluse col rimettere *ogni deliberazione* al Consiglio centrale.

Non attecchì la proposta di effettuare *una gita sociale*: unanimi, gl'intervenuti decisero di rimetterla ad un altro anno.

Si *procedette quindi* alla votazione per la nomina del presidente generale e di 6 rappresentanti la sezione di Udine.

Tutti i soci presenti deposero la loro scheda nelle urne, ma avvertiamo gli altri agenti che fanno parte del Sodalizio che la votazione continuerà anche questa sera e che le urne, alla sede sociale, rimarranno aperte dalle ore 9 alle 11.

Assemblea di Dazieri

Il Comitato Direttivo della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani - Sezione di Udine - ramo impiegati, ieri riunitosi, ha deliberato di convocare l'assemblea Generale dei Soci per giovedì alle ore 18 1|4 alla Sede, per trattare su ampio Ordine del Giorno.

Ha accettato numerose domande d'iscrizioni di Dazieri della *Provincia* di Udine e di Treviso.

Mancanza di vagoni

Il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, in risposta a reclamo della Camera di commercio, ha telegrafato d'aver rinnovato le disposizioni per l'invio di carri a Udine.

La condotta veterinaria suburbana

approvata

In altra parte del Giornale diamo le deliberazioni della G. P. A. della seduta di ieri.

Con molto piacere rileviamo che è stata approvata la Istituzione della condotta veterinaria nel nostro Suburbio e frazioni.

Così i voti dei nostri agricoltori sono esauditi, e l'opera dell'Amministrazione Comunale coronata di pieno successo.

Speriamo quindi che aperto subito il concorso e nominato il veterinario, questi possa col 1 Gennaio entrare in funzioni.

PEL COMIZIO A FAVORE

dell'abolizione del lavoro notturno ai lavoranti fornai

Venerdì mattina, alle ore 10, nella sede della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, i fornai iscritti alla Lega di Miglioramento fra lavoranti panettieri, si riuniranno in assemblea per prendere definitivi accordi circa il Comizio fissato pel giorno di domenica 28 corrente in Sala Cecchini pro abolizione del lavoro notturno ai lavoranti panettieri.

Come dicemmo, oratore del Comizio sarà Camillo Rappa, già segretario della Camera del Lavoro di Torino, apostolo infaticabile di questa tanto utile e sacrosanta riforma invocata da tutte le persone di cuore.

Corsa ciclistica

I locali fattorini telegrafici hanno indetto per domenica una gara cicl. di resistenza sul percorso Udine - Palmanova e ritorno, libera a tutti i ciclisti. L'iscrizione è di L. 2: il tempo massimo è fissato in ore 1.50 e la partenza è stabilita per le ore 16.

I premi sono otto: un orologio artistico, 3 medaglie d'argento, 3 di bronzo e un diploma ricordo. Vi sarà pure un premio al traguardo di Palmanova.

PER DIFENDERE L'AMANTE

Un caporale di Cavalleria, da parecchio tempo amoreggia con una giovane operaia abitante in Via dell'Ospizio.

Nella stessa casa abita la famiglia di un'altra operaia alla quale, — fortunata lei! — piace assai di ridere e scherzare.

Forse questo carattere non va troppo a sangue alla bella del caporale e da ciò hanno origine frequenti «frizzi» fra le due giovani operaie.

Ieri sera il nostro milite si recava dalla fidanzata mentre fra la madre di quest'ultima e la ragazza, che chiameremo allegra, s'era acceso un aspro diverbio.

Il caporale, per difendere la futura suocera, alzò lo squadrone senza fortunatamente far del male alla ragazza... avversaria, la quale però stamane ha presentato verbalmente i suoi reclami ai superiori del cavalleggero.

Bambino disgraziatissimo

Stamane verso le ore 9 veniva accompagnato all'Ospitale Civile, dove fu accolto d'urgenza, il bambino di quattro anni Michieli Alberto di Pietro abitante in Baldasseria.

Il piccino, ch'era salito sopra una sedia, cadde in così malo modo da prodursi la *completa frattura* del femore destro.

Si deve notare che il povero piccino, l'anno *scorso* riportò identica frattura pure al femore destro.

Il dott. Loi che gli prestò le prime cure giudicò la frattura guaribile in giorni 40, salvo complicazioni.

Circo Equestre Zavatta

Il rinomatissimo Circo Equestre Zavatta, *proveniente* da Trieste è *giunto* a Udine, ma per cause imprevedute, la prima rappresentazione non potrà aver luogo domani a sera.

Informiamo i lettori che il debutto della Compagnia, con un attraentissimo *programma-novità*, avrà luogo irrevocabilmente dopo domani, venerdì, alle ore 20.15.

Domani pubblicheremo il bellissimo programma.

Il Congresso Medico di Roma

Venne pubblicato il programma del *Congresso di Medicina interna*, che si inaugura il 25 ottobre a Roma con un discorso dell'On. Prof. Baccelli.

Dal programma si comprende l'importanza che questo Congresso assumerà, perchè quasi tutti gli Istituti italiani di Clinica e di Patologia Medica hanno annunziato importanti relazioni di studii compiuti in quest'anno.

Il Congresso durerà quattro giorni; le sedute antimeridiane saranno occupate dalle discussioni sugli argomenti di interesse generale, che furono già fissati dal Consiglio Direttivo, quali le forme pseudotifiche (Relatori proff. L. Lucatello e U. Gabbi), l'artritismo (Rel. Prof. P. Castellino), l'arteriosclerosi (Rel. Proff. A. Riva e L. Devoto) e dalle conferenze dei dottori Ferrannini e Michelazzi sui progressi della diagnostica e della terapia.

Nelle ore pomeridiane avranno luogo le comunicazioni del personale universitario e dei singoli congressisti, fra i quali notiamo quelle dei chiarissimi professori Rummo, Riva, Queirolo, Patella, Zagari, Schupfer, Giuffrè, Fedeli, Bernabei, Feletti, Pansini, Ceconi, Viola, Silvestrini e di una lunga serie di altri studiosi che dalle Cliniche e dagli Ospedali o dai centri *minori* porteranno il frutto di notevoli *osservazioni* sperimentali e cliniche.

Sappiamo che moltissime sono le adesioni già *pervenute* al Comitato ordinatore (Padova, Via Anghinoni N. 3) da medici di tutta l'Italia, desiderosi di tenersi in *corrente di quanto* di tenersi in corrente di quanto di nuovo e di importante vien fatto nel campo della Medicina *anche* nel nostro Paese.

RETTIFICA

Abbiamo ieri accennato all'onorificenza che si meritò la Ditta Fratelli Fischetto per suoi vini meridionali.

Dobbiamo ora correggere la notizia in questo senso: la Ditta Fischetto riportò la medaglia d'oro all'Esposizione Agricola di Brindisi e non di Bari come erroneamente riferimmo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II quindicina di ottobre 1906.

Giovedì 18. — Bortolussi Vittorio e C., 2 liberi, contrabbando, testi 2, dif. Doretti; Gismano Egidio, libero, truffa, testi 4, dif. id.; Cancianí Pietro, libero lesioni, ap., dif. Urbassi; Cliniar Luigi libero, lesioni, app., dif. Zuliani; Cattarossi Luigi, libero, lesioni, ap., dif. Buttazzoni; Bernardis Gio. Batta libero, sot. of. oppignorati, app., dif. Cosattini.

Lunedì 22. — Caneva Coriolano, libero, bancarotta, testi 3, dif. Lovi; Toffoletti Luigi, libero renitenza leva difensore avv. Nardini; Sebastianutti Luigi e C., liberi, furto, testi 3, dif. Caratti; Del Negro Teresa, libera, contrabbando, dif. id.

Giovedì 25 — Zurza Angelo, libero, lenocinio, testi 3, dif. Sartogo; Grassi Caterina, libera, furti, testi 10, dif. id.; Fontana Pietro, libero, atti di libidine, testi 5, dif. id.; Matiussi Erminia, libera, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 29. — Union Remigio e C., 3 liberi, oltraggi, testi 5, dif. Tamburlini; Calligaro Florina, libera, contrabbando, dif. id.; Zavatto Vincenzo, libero, furto, testi 2, dif. id.; Ravanello Pio, libero, oltraggio, testi, 3, dif. id. Benzi Anna, libera, bancarotta, testi 1, dif. id.

Corso odierno delle monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	263.75	Lei	99.10

NOTE E NOTIZIE

Un provvedimento che interessa i maestri

In seguito a vive premure fatte dal periodico milanese il *Corriere delle Maestre* presso il ministro della pubblica istruzione e il comm. Bianchi, direttore delle ferrovie di Stato, i maestri saranno ammessi al concorso per i 400 posti di applicati dell'Amministrazione ferroviaria.

Ieri una rappresentanza delle maestre dei *giardini d'infanzia* delle scuole normali di Roma è stata ricevuta dall'on. Giuffelli al quale esposero i desiderati della classe.

L'on. Giuffelli promise che ne avrebbe riferito al ministro.

UNA CURIOSA SCENA nell'Ufficio di Stato Civile di Napoli

Un fidanzato burlone

Una curiosa scena si svolse ieri nell'ufficio di Stato Civile al Municipio di Napoli. Si era presentata per unirsi in matrimonio una copia di fidanzati, seguiti da un lungo codazzo di parenti e di amici.

L'ufficiale di Stato Civile rivolse al fidanzato la domanda regolamentare: « Volete per legittima moglie ecc. ecc. » ma il fidanzato rispose: « No! »

La meraviglia degli astanti fu enorme: figurarsi lo scompiglio ed i commenti!

La promessa sposa svenne. I parenti con preghiere e minacce cercarono allora di persuadere il fidanzato a mantenere la parola data ed a rispondere di sì. Questi si finse pentito. L'ufficiale dello stato civile ripetè la formola di rito: « Volete per legittima moglie ecc. ecc. », e il fidanzato ribattè imperterrito: « No! Veramente no! assolutamente no! » Egli scappò quindi via, mentre la fidanzata tornava a svenire e i parenti piangevano e gridavano imprecando.

La guerra sleale contro Marconi

Il *Times* ha pubblicato una lettera del professor Thompson contro Guglielmo Marconi, lettera affermante che fu solo dieci anni fa che Marconi andando a Londra, si pretese inventore della radio-telegrafia, mentre nel 1894 il professor Lodge aveva già delle esperienze per la trasmissione a *distanza delle onde* di Hertz.

Ora invece la verità documentata anche da testimoni è che fino dal 1892 nella sua villa di Bologna il Marconi era riuscito a trasmettere delle onde elettriche a distanza. Due anni più tardi egli veniva a Roma, ed al ministero della Marina, presenti parecchi ufficiali, giornalisti e scienziati, trasmetteva e riceveva con macchina Morse dei gruppi di lettere.

L'Inghilterra riduce gli armamenti

Lo *Standard* dice che le riduzioni annunziate nella marina saranno permanenti.

Le 6 navi corazzate di 1ª classe in costruzione si sostituiranno senza dubbio. Le 6 o 8 navi da guerra antiche della flotta sarà ridotta a 25 o 25 unità. Si avrà così una diminuzione circa un quarto.

Terribile disastro minerario in Inghilterra

Duecento minatori sepolti

In una miniera di carbone a Wingate, nella Contea di Durhamshire, è avvenuta un' esplosione.

Duecento minatori sarebbero sepolti nei pozzi della miniera.

Finora sono stati ritirati dalla miniera di Wingate, 29 minatori viventi. Si crede di poter far risalire gli altri alla superficie. Il totale dei morti è ventisette. Non si crede che questa cifra sarà sorpassata.

VERSO LA PACE UNIVERSALE

Una città mondiale

Sembra che l'Olanda voglia avere dentro i suoi confini non solamente il tempio della pace, ma anche una città internazionale.

Già da qualche tempo fa un certo dottor Eykman aveva fatto il progetto di fabbricare vicino all'Aja una città mondiale delle scienze e delle arti. Il dottore, in questi ultimi tempi ha ricevuto tanti incoraggiamenti e tante offerte, che vi è molta probabilità che il suo sogno diventi una cosa reale.

La barba dei lattivendoli è un... parco di microbi!

Il *Daily Telegraph* narra che i lattivendoli, che sono provvisti di barba, sono messi al bando dalle associazioni veterinarie di California.

Il direttore sanitario di Los Angeles ha tenuto una conferenza per dimostrare che i favoriti e la barba sono *luoghi prediletti per il convegno* di una quantità stragrande di microbi pericolosissimi. Il conferenziere ha chiesto al *legislatore l'obbligo, per tutti coloro* che per qualsiasi loro occupazione devono maneggiare vettovaglie, di privare le loro *guancie* dei peli, che egli ha chiamato « parchi di microbi ». La sua lunga esperienza lo ha persuaso che i germi malefici prosperano nelle fattorie, specialmente quando i fittavoli portano la barba.

Le indagine commedia dei manifesti dello czar

Un telegramma da Pietroburgo all'*Exchange Telegraph Company* annuncia che il *30 ottobre* comparirà un manifesto imperiale accordante un'amnistia parziale, abolente le Corti marziali sommarie e concedente la libertà di riunione a tutti i partiti.

L'emigrazione periodica interna durante il luglio e l'agosto.

Il Bollettino dell'Ufficio del lavoro pubblica le seguenti notizie sulle emigrazioni periodiche interne durante i mesi di luglio ed agosto dell'anno in corso:

Durante il mese di luglio il numero dei lavoratori partenti per attendere ad occupazioni di carattere periodico si ridusse di molto dal numero verificato nel mese precedente. Difatti mentre nel mese di giugno il movimento migratorio raggiunse il numero di 160.910 lavoratori, questi nel mese di luglio si ridussero a 107.000.

Avuto riguardo al genere di lavori viene prima di tutto la agricoltura con 98.590 lavoratori. Essa è seguita dalle industrie edilizie (4,000 lavoratori), dal solfiicio (2500 lavoratori) e dalle miniere (850 lavoratori). Vengono poi, con poche centinaia di lavoratori, la pesca, la silvicultura e la pastorizia.

Il mese di agosto segna una pausa nei *movimenti* migratori periodici. Gli ultimi emigrati rimasti a trebbiare il grano raccolto, ritornano alle loro case le località abitualmente frequentate di lavoratori forestieri continuano a spopolarsi fino a raggiungere la massima *magra annuale*.

Qualche spostamento di piccolissima importanza fu però anche provocato dai seguenti lavori: 1. o trebbiatura del grano; 2. o taglio del fieno agostano 3. o raccolto della canapa; 4. o raccolto delle barbabietole; 5. o mietitura del riso *bertone*; 6.o lavori minerari.

La trebbiatura del frumento dette luogo qualche arrivo nella Capitanata, e nella Sicilia; il taglio del fieno agostano a qualche piccolo scambio di mano d'opera fra i comuni alpini; il raccolto della canapa e delle barbabietole attirò dei lavoratori in qualche plaga dell'Emilia e delle Romagne.

Quanto alla mietatura del riso essa si iniziò appena alla fine del mese in qualche comune della Lomellina e del Vercellese, per una specialità detta «bertone» che matura più presto, ed in quell'occasione si ebbe qualche flusso di popolazione degno di nota.

Nell'Inglesiente si notò una ripresa dei lavori delle miniere verso la fine di luglio ed i primi di agosto ciò che aumentò la attuale immigrazione dei braccianti da altre località della Sardegna e provocò puro un afflusso di lavoratori dal Piemonte e dalla Toscana.

CURIOSITÀ

La bancarotta della Grafologia?

Veramente interessanti sono i risultati di un' inchiesta severa e coscienziosa fatta in questi giorni dal prof. Alfredo Binet, direttore dell'Istituto di psicologia alla Sorbona, a fine di verificare con dati e prove positive alla mano, quanto ci sia di attendibile e serio nella scienza *grafologica*.

Il Binet ha voluto controllare quest'arte nuova col severo metodo scientifico, nella speranza di poterla accettare o applicarla in modo da renderla utile all'umanità.

Ma il risultato di tale controllo è stato disastroso.

Il Binet ha distrutto la grafologia, servendosi degli stessi *grafologi*, che rispondendo allo scienziato non dubitavano menomamente di contribuire alla *rovina del loro idolo*. Egli ha poi raccolti i risultati del suo esperimento in un suo studio interessante intitolato: « Rivoluzioni della scrittura », nel quale narra anche il metodo seguito per le sue indagini.

La grafologia — dice il Binet — è una successione quasi regolare e assolutamente sconcertante di verità e di errori. In molti casi la verità nasce dall'intuizione o dall'impressione. Si ha ragione di credere che nella grafologia c'è una parte di verità come diagnosi dell'intelligenza; tuttavia c'è una parte grande d'errore, di empirismo.

Esaminata una pagina di Dumas padre, la signora Ungherò-Steinberg dice: Intelligenza superiore ma priva d'immaginazione; molta osservazione obbiettiva, spirito melanconico, mordace, spietato» Qui andiamo bene.

Ma di un biglietto di Renan, Crépieux dice: « *Intelligenza mediocre* e poco coltivata; scarsa riflessione; credulità; maldicenza ». Un disastro! Dello stesso Renan, il grafologo Ubebert dice: « Spirito chiaro, delicato, ma non vero ingegno ».

Eh!!...

Il prof. Binet ha voluto sapere se la grafologia distingueva la scrittura di un delinquente da quella di un galantuomo, e anche in questa parte la inchiesta ha dato risultati disastrosi per la grafologia.

Il Binet ha sottoposto all'esame dei grafologi ventidue scritti, dei quali 14 di persone oneste e insignificanti, e 8 di noti delinquenti, tre dei quali finirono sulla ghigliottina. Ebbene, una pagina dal famigerato Vidal viene dal grafologo attribuita a una « giovinetta timida, modesta e di carattere temperato »! E un altro grafologo, senza mutar sesso al Vidal non meno lo snatura: « Tipo esclusivamente dedito alle occupazioni intellettuali; gran cuore; altruismo; molto ingegno ecc. ecc. ». Dice il Binet: « Se si dovesse giudicare la grafologia da queste risposte, il giudizio sarebbe terribile ». E invero, fino a nuovo ordine, si può dire che tale arte si appoggi all'empirico e non dia seri affidamenti di divenire una preziosa ausiliaria della psicologia.

Predizioni.... poco allegre.

Il professor Zenger dell'istituto di fisica di Praga, già noto per aver predetto l'ultima eruzione vesuviana, ne profetizza un altra per il prossimo novembre.

Il 1907, secondo il detto professore, sarà diabolicamente disastroso A questo anno così disgraziato succederà un periodo di sosia, fino cioè al 1910, anno in cui avremo novelli cateclismi, che nel 1926 si ripeteranno in modo terrorizzante.

Che avvenga allora la tanto predetta fine del mondo?

I famosi 56 veggenti che ogni anno si riuniscono a Londra nella « *Exter Xall* » profetizzano per il giorno 7 Giugno 1925 la fine della terra e annunziano altresì una nuova eruzione del Vesuvio, per il novembre prossimo.

A questi due vaticini che coincidono stranamente si deve aggiungere un terzo che trovasi nel « *Liber de Prodic tioibus* » pubblicato nel 1761 dall'abate Buonafede.

Esso diceva:

« Nel 1906 un terribile cataclisma sconvolgerà una ridente plaga, ed un monte getterà fuoco. Lo stesso cataclisma dopo un anno si ripeterà, ancor più terribile ».

A dimostrare la strana chiaroveggenza dell'abate Buonafede, trascrive il Gabriello della «Gazzetta di Venezia» quest'altra profezia. Egli collo sbaglio di pochi mesi, a meno che non si ripeta la terribile sciagura — prediceva il recente terremoto delle Calabrie.

Con tutto ciò, quanti non presteranno buonafede all'abate...... Buonafede!

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile

Alle signore e signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5, III piano, un nuovo corso di scuola di Taglio e confezione abiti femminili e biancherie per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque glione faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro Martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella *grande economia famigliare*.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 23, 30 Ottobre e 6 Novembre.

La direttrice
Chiarina Festucchi.

Le i[illegible]rz oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

Salvati Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'orina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 209 — NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnate il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 23 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob L. 3. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini** *e* **L. V. Beltrame**, *Piazza V. E.*

SAPOL

insuperato **SAPONE** da toeletta
squisitamente profumato - emolliente - detersivo - economico
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPOL BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Droghieri o dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frisi, 26

BERTELLI

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Herion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 3

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ

Le più belle e le più art[illegible] cartoline d'ogni genere — [illegible] ricco ed il più grande deposito di [illegible]grafie, acquerelli, incisioni, eliogr[illegible] ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)
— Prezzi modici —

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**